

La Comunità si è riservata tutti i diritti di riaprire l'azione in seno all'OMC o di riavviare nuovi procedimenti nel caso in cui, a seguito di un rifiuto o di una sospensione delle deroghe, venissero adottate misure a carico delle imprese comunitarie ai sensi delle leggi Helms-Burton o D'Amato.

(98/C 174/158)

INTERROGAZIONE SCRITTA E-3691/97

di Kirsi Piha (PPE) alla Commissione

(19 novembre 1997)

Oggetto: Epizoozia della vacca pazza

Negli Stati membri l'epizoozia della vacca pazza (ESB) è stata una questione delicata e fonte di sdegno. Dal canto suo, il Parlamento ha chiesto alla Commissione chiarimenti sul caso e i suoi sviluppi, mentre l'on. Böge ha elaborato una relazione per l'apposita commissione temporanea d'inchiesta, che sarà fra breve analizzata in Aula. Placatasi la tempesta, in Belgio è stato rinvenuto un nuovo caso di ESB. La diffusione del morbo, il trasporto delle carni e la loro vendita come carni provenienti da un altro paese hanno fatto sorgere nei cittadini dubbi quanto ai principi della libera concorrenza. Quali azioni concrete intende la Commissione adottare per porre fine alla diffusione dell'ESB?

Risposta data dalla Sig.ra Bonino a nome della Commissione

(9 gennaio 1998)

Il nuovo caso di encefalopatia spongiforme bovina (ESB) constatato in Belgio conferma la necessità di mantenere e, se necessario, di aumentare la vigilanza nei confronti dell'epizootia in tutti gli ambienti interessati, a cominciare dalla Commissione.

I provvedimenti di lotta contro l'ESB già applicati dalla Commissione verranno quindi mantenuti e, se del caso adattati o potenziati. Detti provvedimenti riguardano segnatamente le farine di carne e di ossi per l'alimentazione animale, l'ispezione e il controllo veterinari. Inoltre, la Commissione sta lavorando su una proposta in materia di sorveglianza delle encefalopatie spongiformi trasmissibili (EST).

Altri provvedimenti sono stati decisi o stanno per esserlo; essi riguardano in particolare la ricerca nel settore delle encefalopatie spongiformi trasmissibili (EST), per la quale gli sforzi di coordinamento fra gli Stati membri e di finanziamento verranno continuati o intensificati, mentre verranno precisati i materiali a rischio e le farine destinate all'alimentazione animale per i quali la Commissione si prepara a presentare prossimamente nuove proposte; inoltre, il controllo e l'attività ispettiva nei confronti dell'intero ciclo di produzione bovina sono stati potenziati nel 1997 e lo saranno ulteriormente nel 1998, mentre a decorrere dal 1° gennaio 1998 viene controllata la provenienza dei bovini.

Come può constatare l'Onorevole parlamentare la Commissione non ha quindi in nessun modo intenzione di ridurre i suoi sforzi in questo settore, bensì si prefigge di intensificarli non soltanto per arginare la diffusione dell'ESB, ma anche per sradicare l'epizootia il più rapidamente possibile.

(98/C 174/159)

INTERROGAZIONE SCRITTA E-3694/97

di Kirsi Piha (PPE) alla Commissione

(19 novembre 1997)

Oggetto: Utilizzo delle risorse del programma Phare in Slovenia

L'Unione europea assiste i paesi dell'Europa centrale e orientale con il programma Phare che ha significato ingenti aiuti allo sviluppo di paesi candidati all'adesione. Può la Commissione far sapere come sono state utilizzate le risorse destinate dal programma Phare nel 1997 alla Slovenia?